

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 50

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: *Lear di Grugliasco, nessun piano di reindustrializzazione e ammortizzatori sociali prossimi alla scadenza. Fare chiarezza e capire come agire per evitare la chiusura e tutelare i posti di lavoro.*

Premesso che

- lo scorso lunedì 23 settembre si è svolta una riunione del tavolo di crisi presso il Ministero competente relativo alla grave situazione della Lear, la fabbrica americana della componentistica con sede a Grugliasco, comune alle porte di Torino. Nessuna novità positiva è emersa dal suddetto incontro: l'ipotesi ventilata nei mesi scorsi circa l'interessamento di un'azienda a reindustrializzare il sito produttivo, al momento, sarebbe tramontata a causa dell'incapacità economica della stessa di investire a tale scopo. Anche il progetto aziendale di *outplacement* non starebbe producendo risultati tangibili e, ad oggi, solo una percentuale esigua delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti è stata inserita in un percorso lavorativo alternativo;
- in una nota congiunta Fim, Fiom e Uilm, dopo il succitato incontro, hanno evidenziato come la situazione della Lear sia, purtroppo, lo specchio della crisi del settore dell'auto nel nostro Paese: i bassi volumi della Maserati, la perdita della commessa per la Fiat 500 e la prossima

scadenza degli ammortizzatori sociali (il 29 dicembre 2024) espongono la nota fabbrica di sedili torinese, in cui lavorano quasi quattrocento persone, ad un forte e incombente rischio di chiusura;

- il prossimo vertice a Roma è previsto per il 30 ottobre 2024, nel frattempo - si legge nella stessa nota - *“si chiederà un incontro alla Regione Piemonte e durante le assemblee sindacali si valuteranno le iniziative da intraprendere a sostegno di questa delicata vertenza”*;

sottolineato come

- l'incontro calendarizzato per il 30 ottobre prossimo non sia in alcun modo sufficiente a tranquillizzare le lavoratrici e i lavoratori della Lear, che da anni vivono in una situazione di drammatica incertezza;
- una volta di più, il fattore tempo diventa un elemento critico, che gioca a sfavore, essendo ormai imminente la scadenza degli ammortizzatori sociali, pertanto il coinvolgimento della Regione Piemonte, che dispone dei fondi stanziati per le aree di crisi complessa, è quanto mai fondamentale;
- sia importante lavorare tutti insieme per individuare gli ammortizzatori sociali, un piano di reindustrializzazione e tentare di attrarre nuovi investitori. L'obiettivo prioritario - e quanto mai urgente - è tutelare le addette e gli addetti della Lear e arginare la crisi dell'auto, che si sta estendendo anche a molte altre imprese dell'indotto operanti sul nostro territorio.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere se non ritenga opportuno fare chiarezza con urgenza** su questa drammatica vicenda e capire come si possa agire, in tutte le sedi opportune, per evitare la chiusura della fabbrica Lear di Grugliasco (TO) e tutelare gli attuali livelli occupazionali.